

DASBI

Delegazione Autonoma Sinfub Banca d'Italia

CASC: elezioni condizionate da irregolarità formali

Sono stati resi pubblici i risultati delle elezioni per il rinnovo degli organi sociali del CASC. Il riparto dei posti nel Consiglio Direttivo è stato condizionato dall'annullamento dei voti espressi presso alcuni seggi a causa di un numero di schede rinvenuto nelle urne difforme dal numero dei colleghi che risultavano aver esercitato il diritto di voto (situazione verificatasi presso il seggio di Palazzo Koch e quello di Roma Succursale).

In un sol colpo sono stati mandati al macero i voti espressi da centinaia di colleghi, quasi il 20 per cento di tutti i voti espressi in questa consultazione. Si tratta, ad ogni evidenza, di un fatto di **eccezionale gravità**.

Il CASC affronta da tempo una crisi di credibilità. Quanto accaduto in questa tornata elettorale non fa altro che aggravare questa crisi; segna una clamorosa e preoccupante battuta d'arresto rispetto ai primi passi di ammodernamento che si erano comunque mossi negli ultimi anni.

È a nostro avviso opportuno ripetere il voto, quantomeno per quei seggi dove il mancato rispetto di aspetti formali ha reso necessario invalidare le preferenze espresse.

Purtroppo questa soluzione di buon senso ha scarse opportunità di successo, visto che sono già in corso da più parti le celebrazioni di vittorie autoproclamate epocali.

Ci auguriamo, quindi, che il Consiglio Direttivo che comunque andrà ad insediarsi almeno possa impegnarsi a:

- varare in tempi brevi le modifiche normative necessarie a garantire un voto efficace, libero e segreto per tutti i membri del sodalizio (il voto elettronico è ormai una opzione facilmente accessibile e praticabile);
- tornare a votare quanto prima per sanare il deficit di democrazia e partecipazione che le ultime elezioni hanno evidenziato in maniera macroscopica.

Roma, 17 dicembre 2015

Il Consiglio direttivo